

i. INTRODUZIONE

Profilo professionale

Il *'progettista multimediale dello sviluppo locale'* è una figura professionale in possesso di competenze specifiche nella progettualità comunitaria intesa nella sua accezione più ampia, comprendente cioè tutte quelle attività ad essa connesse quali la ricerca socio-economica di settore, la pianificazione delle attività, la creazione e gestione del partenariato, gli aspetti amministrativi. Unisce alla conoscenza dei processi progettuali, finalizzati anche alla definizione di percorsi didattici, la capacità di realizzare prodotti multimediali per la messa in rete e diffusione di azioni innovative di crescita e sviluppo.

Il percorso formativo

1. Selezione e Orientamento: sono state affrontate le tematiche relative al profilo professionale di riferimento, con una panoramica sul settore specifico, evidenziando gli attori principali del sistema, le problematiche, gli ostacoli e le prospettive future della professione.

2. Progettualità e ricerca socio-economica applicata: all'interno del modulo, curato dal Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Pisa, si sono analizzati i soggetti istituzionali e politici nonché tutti gli attori coinvolti nei processi di progettazione, le principali linee direttrici della progettualità comunitaria e lo *'strumento progettuale'* come competenza trasversale per l'impostazione di logiche di sviluppo, focalizzando l'attenzione sull'importanza della ricerca socio-economica territoriale mirata all'ideazione di processi innovativi di crescita e sviluppo.

3. Progettualità e modelli di e-Government: con l'ausilio di imprenditori, professionisti, responsabili di pubbliche amministrazioni ed esperti impegnati nell'elaborazione di strumenti innovativi per la gestione di processi di sviluppo territoriale sono state affrontate le logiche che sottendono l'implementazione di *'soluzioni per l'e-Government'*, valutando le esperienze pregresse e le problematiche specifiche. All'interno del modulo sono stati inoltre analizzati gli aspetti principali della ricerca su Internet, focalizzando inoltre l'attenzione sugli strumenti nazionali e regionali di agevolazione finanziaria.

4. Laboratorio di progettazione innovativa: l'impianto teorico iniziale ha visto in questa fase la messa in pratica delle nozioni apprese. I discenti hanno così lavorato singolarmente o a piccoli gruppi, sotto la supervisione di consulenti con esperienza nella progettazione e gestione di interventi finanziati. Ognuno ha avuto così la possibilità di approfondire il settore di proprio interesse, elaborando idee innovative secondo lo schema e il linguaggio progettuale comunitario.

5. Laboratorio di progettazione informatica e multimediale: i temi affrontati hanno riguardato l'utilizzo delle reti, la gestione remota dell'ufficio, l'applicazione pratica delle tecniche di e-Government, la gestione di ipertesti in linguaggio Html e l'utilizzo di software specifici per la realizzazione di prodotti multimediali.

Le competenze acquisite

La moltitudine di aspetti che interessano la tematica dello 'sviluppo locale' ha dato vita a un percorso formativo articolato che ha affrontato molteplici argomentazioni. I discenti hanno avuto così la possibilità di conoscere gli attori coinvolti in tale processo nonché le metodologie operative che sottendono l'utilizzo dei fondi comunitari, nazionali e locali. Il filo conduttore dell'intero percorso è stato il 'progetto' come linguaggio comune, lo strumento trasversale con il quale si impostano logiche innovative di crescita e sviluppo. Sotto la supervisione del corpo docente sono stati quindi impostate idee progettuali in diversi settori di attività, sviluppate successivamente in fase di stage.

Una competenza aggiuntiva è rappresentata infine dalla conoscenza dei software e degli strumenti indispensabili per la gestione di prodotti informatici e multimediali finalizzati alla messa in rete e diffusione delle azioni progettuali.

Spendibilità

Il '*progettista multimediale dello sviluppo locale*' è una figura professionale spendibile sia in strutture pubbliche che private. L'inserimento è immediato all'interno di amministrazioni regionali, provinciali o locali, società di consulenza ed europrogettazione, agenzie formative, aziende impegnate nel terzo settore, cooperative o associazioni. Le caratteristiche del profilo e le competenze professionali acquisite fanno sì che tale figura possa inoltre operare come *free lance* sia nella progettazione che nella gestione di azioni progettuali di innovazione e sviluppo.